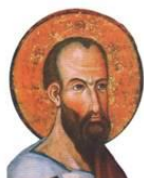


barn@bytes

Notizie dalla Curia generalizia dei Padri Barnabiti

N. 92

09 novembre 2017



«Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "Io invece di Cefa", "E io di Cristo". È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?» *1Cor 1, 10-13.*



LETTERA DEL SUPERIORE GENERALE

Carissimi Confratelli,
grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! (1Cor. 1, 3).

Non c'è dubbio che con la convocazione del Capitolo Generale 2018, cui è seguito l'Incontro dei Superiori Provinciali ed equiparati con la Consulta Generalizia avvenuto a Roma nel mese di luglio del corrente anno 2017, ha dato inizio per la nostra Famiglia religiosa a un tempo di riflessione e di preghiera che deve essere vissuto da tutti - senza esclusione alcuna - come un autentico *kairós*, un tempo di grazia - che non può essere sprecato. Per questo, mi rivolgo nuovamente a voi per offrirvi la sintesi dell'incontro succitato e offrirvi indicazioni che vi aiuteranno nello svolgimento dei prossimi Capitoli Provinciali preparatori al Capitolo Generale 2018.

Nel rimandarvi alla sintesi allegata, vi ricordo qui che le giornate di lavoro sono state organizzate attorno a cinque temi considerati rilevanti da parte della Consulta generalizia e che possono essere considerati come argomenti per le discussioni all'interno dei rispettivi Capitoli provinciali: **Formazione e formatori** (P. Francesco Papa); **Spiritualità e psicologia del cambiamento** (P. Fabián Muvunyi); **Scuola, quale futuro?** (P. Paolo Rippa); **Ristrutturazione ieri e oggi: passi e sguardi** (P. Filippo Lovison) e **La Congregazione: analisi e prospettive** (Rev.mo P. Francisco Chagas Santos da Silva).

Per quanto si riferisce ad ulteriori indicazioni tematiche per lo svolgimento dei Capitoli Provinciali preparatori, vi rimando allo schema emerso come ultimo frutto dell'Incontro dei Superiori Provinciali ed equiparati di luglio del corrente anno e che troverete in conclusione della predetta sintesi.

Mi preme sottolineare che il frutto di questo lavoro di incontro e di riflessione a livello di Superiori Provinciali ed equiparati, per quanto utile e fondamentale, non può prescindere dal lavoro svolto all'interno delle singole comunità, raccolto e pubblicato in barn@byte 90. Pertanto, questo documento deve essere sempre tenuto presente.

Colgo pure l'occasione per comunicarvi che il contenuto dei temi sopraccitati, verrà messa a disposizione a breve termine come ulteriore strumento possibile di lavoro in preparazione al Capitolo Generale.

Anticipo, poi, che sono già in corso di preparazione le riflessioni di carattere spirituale che dovranno animare i momenti di preparazione a questo importante evento per la nostra Congregazione.

Infine, ci è pervenuta la richiesta di una presenza ai Capitoli provinciali preparatori di un membro della Consulta Generalizia. Ricordo che da prassi comune e abituale in questi Capitoli preparatori non è prevista tale partecipazione, per poter lasciare ampio spazio alla discussione e verifica, senza alcun condizionamento da parte del governo centrale. Tuttavia, lasciamo alla discrezione di ogni singola Provincia valutare l'opportunità di una tale presenza e, una volta appurata tale necessità, far presente l'istanza in forma scritta e non semplicemente verbale. La Consulta generalizia rimane comunque a disposizione e valuterà attentamente tali richieste.

In Cristo Gesù,

**P. Francisco Chagas M. Santos da Silva, B.
Superiore Generale**

Dal Collegio San Paolo in Roma, 05.11.2017

RADUNO DEI SUPERIORI MAGGIORI

Roma, 10-12 luglio 2017

Presenti:

Rev.mo P. Francisco M. Chagas Santos da Silva, *Superiore generale*;

P. Francesco M. Papa, *Vicario generale*;

P. Paolo M. Rippa, *Assistente generale*;

P. Filippo M. Lovison, *Assistente generale*;

P. Fabièn M. Muvunyi, *Assistente generale*;

P. Daniele M. Ponzoni, *Sup. Prov. Italia Nord*;

P. Pasquale M. Riillo, *Sup. Prov. Italia Centro-Sud*;

P. Vicente M. Gutiérrez, *Sup. Prov. Spagna*;

P. Etienne M. Natale, *Sup. Prov. Belgio*;

P. Paulo M. di Tarso, *Sup. Prov. Brasile Centro-Sud*;

P. José M. Ramos, *Sup. Prov. Brasile Nord*;

P. Elson M. Rojas, *Sup. Provinciale del Cile*;

P. Robert M. Kosek, *Sup. Prov. Stati Uniti*;

P. Philippe M. Kitenge, *Sup. Pro Prov. Africa*;

P. Richard M. Genetiano, *Sup. Pro Prov. Filippine*;

R. P. Enrico M. Sironi, *Delegato generale Polonia*;

R. P. Gabriele M. Patil, *Invitato per la Fondazione indiana*.

P. José M. Carvajal, *Cancelliere generale*.

Le giornate di lavoro sono state organizzate su cinque momenti principali a cura della Consulta generalizia, con i seguenti argomenti: **Formazione e formatori** (P. Francesco Papa); **Spiritualità e psicologia del cambiamento** (P. Fabièn Muvunyi); **Scuola, quale futuro?** (P. Paolo Rippa); **Ristrutturazione ieri e oggi: passi e sguardi** (P. Filippo Lovison) e **La Congregazione: analisi e prospettive** (Rev.mo P. Francisco Chagas Santos da Silva). Alla fine il Cancelliere generale ha consegnato due dossier in cartaceo; uno con le diverse riflessioni e proposte pervenute dalle singole comunità della Congregazione in preparazione al CG 2018, l'altro con le relazioni dei Superiori provinciali ed Equiparati presentate nell'ultimo raduno tenutosi a Varsavia nel mese di febbraio u.s.

P. Papa nella sua relazione ha presentato la **statistica delle vocazioni** (dal noviziato in poi) rivelando il calo dal 2013 a oggi. Ha documentato questi numeri, con le diverse delibere dei Capitoli generali precedenti, con particolare riferimento alla *formazione iniziale* (CG 2006) Punto centrale nella sua relazione è

stato l'uso della *Ratio* per la formazione. Ha ritenuto opportuno richiamare i Provinciali sulla loro responsabilità nel controllo dell'applicazione della ratio da parte dei formatori, riconoscendo l'opportuna adattamento alle singole realtà culturali. Dal dibattito è risaltata l'urgenza di *aggiornamento* dell'attuale *Ratio* per la formazione.

Inoltre, P. Papa ha ricordato il principio del sostentamento delle vocazioni da parte della Congregazione, dal noviziato in poi. Per le altre tappe, ogni provincia deve procurare i mezzi. E' stato un punto importante nel dibattito soprattutto considerando le diverse realtà economiche, particolarmente delle nuove fondazioni (India e Messico) come la situazione dell'Africa. E' una questione che rimane aperta, valido sempre il suddetto principio.

Per quanto concerne le **case di formazione**, P. Papa ha esortato a fare delle valutazioni obiettive dei processi singoli come dei programmi accademici con strumenti adeguati, soprattutto nelle case interprovinciali. L'assemblea ritiene che sia opportuno riavviare lo Studentato romano non soltanto per l'Europa e il periodo di preparazione alla professione solenne, ma come scelta di formazione e integrazione delle nuove generazioni di Barnabiti. Tuttavia è stato sottolineato che prima di pensare alle strutture fisiche adatte, si deve pensare alla costituzione delle *comunità formatrici* che devono gestire questa missione. E' condivisa la preoccupazione di non avere formatori preparati. Questo è un punto centrale da discutere nel prossimo Capitolo generale.

P. Fabián nel suo intervento ha considerato come punto di partenza quanto detto sulla formazione. Le **resistenze al cambiamento** che oggi troviamo tra i confratelli nascono da una formazione chiusa limitata a una realtà locale e non all'intera Congregazione. La principale resistenza riguarda l'obbedienza, dimenticando che essa è il "caput" della nostra Congregazione. Alla mancanza di obbedienza si aggiunge quello dello spirito di preghiera e di fede. Ormai siamo funzionali, non più religiosi; utili alle opere, e questo ci porta al non volere far i passi che oggi occorrono.

Per quanto riguarda l'ufficio scuola, P. Rippa ha consegnato ai presenti un dossier con degli elementi più indicativi del nostro profilo educativo e dalle sfide che riguardano la futura gestione delle nostre scuole. Come asse del nostro apostolato educativo, dobbiamo tener conto di questi elementi che riguardano aspetti fondamentali del nostro essere Barnabiti, cioè il *servizio della vita evangelica; della vita comunitaria e della missione*. Questi tre criteri sono considerati fondamentali per le diverse riflessioni e proposte e decisioni che sull'argomento scuola il Capitolo generale dovrà prendere. Rimane sempre

aperta la questione dei futuri ricambi; purtroppo si è perso il profilo del Barnabita preparato in diverse aree della conoscenza. Tutte le specializzazioni sono fatte nell'ambito teologico, abbiamo perso le tracce di una formazione più integrale.

Per quanto riguarda la *gestione* delle nostre scuole, l'assemblea ha dibattuto sull'opportuno inserimento dei laici nella gestione un tempo svolta dai Padri. Occorre una accurata programmazione dei passi per raggiungere questo scopo, la preparazione delle persone e il ruolo della comunità religiosa che ne partecipa.

Collegando il dibattito alla *formazione*, si ritiene opportuno presentare ai nostri seminaristi questa realtà come un vero apostolato e togliere i pregiudizi che riguardano lo stile di vita di una comunità che svolge il suo apostolato scolastico. E' vero che non tutti hanno le competenze per insegnare nelle scuole, ma è sempre più che opportuna la presenza dei religiosi nelle scuole. Non possiamo allinearci con coloro che dicono che ormai la nostra presenza nelle scuole è fallita. Dobbiamo allargare lo sguardo e uscire dalle singole realtà che presentano diverse problematiche. Ce ne sono altre che hanno vita e speranza.

P. Lovison fa un primo riassunto delle proposte pervenute in sede di Consulta che riguardano il prossimo Capitolo generale. C'è una chiara consapevolezza che un cambio soltanto a livello di strutture non è sufficiente, anzi porta in sé diversi rischi non indifferenti come la governabilità e l'impostazione dell'apostolato. Esiste un denominatore comune che è emerso dalle diverse proposte: *occorre un cambio di mentalità, un nuovo modo di vivere favorendo l'intercambio di esperienze*. In poche parole, urge *l'unità*. E questo *cambio di mentalità* esige un'apertura verso i padri giovani e la loro possibilità di prendere decisioni, non devono essere considerati dei semplici continuatori di quanto è stato già deciso o programmato. Non è un fatto indifferente che i giovani confratelli non siano rappresentati nei capitoli generali.

Finalmente il P. Rev.mo presenta lo **status** della Congregazione oggi, cioè come arriviamo al prossimo capitolo generale. La situazione non è pessimista, come purtroppo è presentata da alcuni. Certamente ci sono situazioni non facile da gestire come l'Argentina, ma nulla toglie che le attuali condizioni ci offrano un'opportunità di slancio. La relazione del P. Rev.mo fa il punto sulla sproporzionalità di opere e il numero dei Confratelli. Dopo il Vaticano II eravamo numericamente di più con meno opere d'apostolato, invece oggi siamo numericamente dimezzati ma con il doppio di opere e case da gestire. Così non

si rende possibile nessuna forma di vita religiosa e l'apostolato non è garantito e nemmeno qualificato.

La nostra storia ci racconta diverse esperienze di fusione di provincie isolate prima di arrivare all'odierna autonomia. E' chiaro per tutti che si devono correggere gli errori, ma non possiamo restare attaccati alle esperienze negative che ormai non fanno parte delle nuove generazioni e che attendono da noi un passaggio più sereno e fiducioso. Dobbiamo crescere nella consapevolezza che l'internazionalità della Congregazione è in atto e richiede risposte adeguate. Per questo il prossimo Capitolo generale deve essere **decisivo e non soltanto propositivo**, non può lasciare dei compiti che la Consulta generalizia non può portare avanti costituzionalmente.

Alla fine dei lavori, la Consulta generalizia chiede all'Assemblea di mettere in atto i punti nodali che dovranno orientare i lavori dei prossimi capitoli provinciali. Emerge come urgente e prioritario quanto segue:

1. Costituzioni. Suggestimenti e/o proposte relativi:

- a eventuali «vuoti» costituzionali, indicando le necessarie correzioni;
- all'interpretazione autentica delle Costituzioni in relazione a decisioni che dovessero emergere in sede di Capitolo generale sul tema delle Strutture.

2. Strutture. Suggestimenti e/o proposte relativi:

- a una eventuale nuova mappatura della Congregazione (a questo proposito, sarà fondamentale riprendere le riflessioni contenute in *barn@byte 90*);
- a ristrutturazioni all'interno delle Province;
- a formule di collaborazione tra le Province.

3. Formazione. Suggestimenti e/o proposte relativi:

- al necessario aggiornamento della Ratio, richiesto da diverse parti;
- a problematiche relative alla formazione iniziale;
- alla destinazione dello Studentato romano;
- al ristudio dei procedimenti relativi alla «prima destinazione»;
- all'ambito della formazione permanente attenta alla persona piuttosto che alle strutture e sensibile alla diversità culturale.

4. Vita religiosa. Suggestimenti e/o proposte relativi:

- ad affrontare il problema dell'accoglienza nelle nostre comunità, motivato dal fatto che queste saranno sempre più multietniche e multiculturali.

5. Economia. Suggerimenti e/o proposte relativi:

- *alla gestione economica in generale e alla gestione degli immobili in particolare, per le quali si fa sempre più urgente il ricorso a consulenze tecniche in vista di una sana amministrazione, per evitare seri problemi fiscali;*
- *al destino di strutture inutilizzate o sub utilizzate.*

